

REPERTORIO N. 26.650

RACCOLTA N. 13.821

VERBALE DI ASSEMBLEA

(ADEGUAMENTO STATUTO D.LGS L. 117/2017)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di giugno

06.06.2019

alle ore ventuno e minuti dieci.

In Torino, via Canonica n. 4, nei locali posti al piano terreno ove sono stato richiesto.

Innanzitutto a me dottor **ALESSIO PARADISO, Notaio in Torino** con studio in Piazza Solferino n. 6, iscritto presso il Collegio Notarile dei distretti Riuniti di Torino e Pinerolo

E' PRESENTE

Flecchia Mirella, nata a Torino il 21 giugno 1954, domiciliata per la carica presso la sede della associazione di cui infra, che interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della associazione **"CEPIM - TORINO - Centro Persone Down"** con sede in Torino, via Canonica n. 4, codice fiscale: 80102740018, iscritta al Registro Regionale del Volontariato al n. 729/95 del 17/2/1995.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di verbalizzare le risultanze relative all'assemblea della sovrascritta associazione.

Al che io Notaio aderendo do atto di quanto segue:

Ai sensi dello statuto, assume la presidenza la medesima comparente e preliminarmente constatata e dà atto che:

- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto;
- è presente la maggioranza di soci idonea a deliberare giusta quanto risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto segnato di lettera "A" omessa lettura per dispensa avuta dalla comparente,
- è presente il Consiglio Direttivo in persona della medesima comparente (presidente), Bianco Massimo, Chiappetta Roberto, Cossu Giacomo, Cuoghi Aldo, Lai Marilena e Valloire Elena, (consiglieri),
- tutti gli intervenuti di dichiarano sufficientemente informati e edotti sugli argomenti posti all'infrascritto ordine del giorno e nessuno si oppone alla discussione;
- pertanto l'odierna assemblea risulta validamente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) *Adempimenti Statutari;*
- 2) *Modifica Statuto CEPIM-TORINO - Centro Persone Down per adeguamento alla Riforma del Terzo Settore; esame ed approvazione;*
- 3) *Varie ed eventuali.*

Il Presidente dichiara aperta l'assemblea, e trattando dei punti all'ordine del giorno propone di:

* * * modificare lo statuto al fine dell'adeguamento alla normativa relativa al Terzo Settore,
ed a tal fine dichiara che il testo è stato già consegnato ai soci che dichiarano di bene conoscerlo.
A questo punto l'assemblea udite le parole del presidente, per appello nominale e all'unanimità

DELIBERA

di accettare integralmente la proposta del presidente sopra indicata, e di dare il più ampio mandato all'organo amministrativo per l'esecuzione della superiore delibera.

Il presidente mi consegna lo statuto sociale modificato dalla superiore delibera per gli adempimenti pubblicitari e che, omessa la lettura per dispensa avuta dalla comparente, si allega al presente atto segnato di lettera "B".

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo nessuno chiesto la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore ventuno e minuti trentacinque.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

La comparente ai sensi del Decreto Legislativo del 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., presta il proprio consenso al trattamento dati.

Il presente atto:

1) ai sensi dell'art.82, comma 3 del decreto Legislativo n.117/2017 è esente da imposta di registro,

2) ai sensi dell'art.82, comma 5 del decreto Legislativo n.117/2017 è esente da imposta di bollo.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto da me e da persona di mia fiducia e da me letto alla comparente che l'approva.

Consta di un foglio di cui occupa tre pagine e la quarta fin qui.

Sottoscritto alle ore ventuno e minuti quaranta

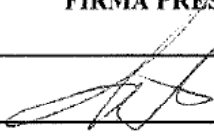
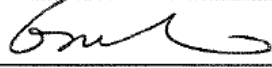
MIRELLA FLECCHIA

ALESSIO PARADISO notaio

SOCIO		FIRMA PRESENZA
Cognome	Nome	
ALBERT	M. Federica	Maria Teresa Albert
ALBERTENGO	Guido	delega PULITANO ANTONIO
ALLEGRA	Antonino	delega Sesto (DELEGA
ALOISI	Concetta Giovanna	delega Lorenza Repini
ANGELINO	Domenico	delega Enni Fioriell'
ANTONA	Paolo	x delega Enni Fioriell'
APPENDINO	Angelo	PER DELEGA Silvia Maria Bergomi
BALDOVIN	Bruna	
BARONE	Rosaria	delega PULITANO ANTONIO
BERGOMI	Silvia Maria	
BERTOLINO	Stefano	
BEVACQUA	Roberto	
BIANCO	Massimo	franco Bruno
BIASOTTO	Graziella	
BOCCHETTI	Luca	
BORELLA	Sergio	
BORETTO	Bruno	delega Sesto (DELEGA
BOSSO	Piera	Maria Teresa Albert (in delega)
BRUNO	Leonardo	PER DELEGA Silvia Maria Bergomi
BRUSAFERRO	Maurizio	franco Bruno
BUSETTI	Monica	
CAGNA	Giacomina	
CALCAGNO	Franco	
CAMPAZ QUESADA	Luz Nancy	
CARAMAZZA	Gabriella	
CERNIGLIA	Salvatore	delega Sesto
CHIAPINO	Massimo	franco Bruno

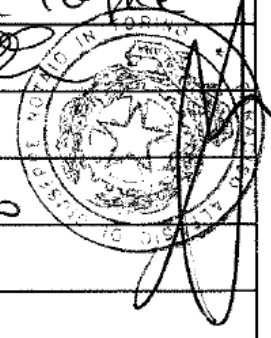


Maria Teresa Albert

SOCIO		FIRMA PRESENZA
Cognome	Nome	
CHIAPPETTA	Roberto	
CIURCA	Riccardo	
CONTE	Luciano	<i>L. Conte</i>
CONTU	M.Teresa	<i>DELEGA Teresa Contu</i>
COPPOLA	Maria Rosaria	
CORDA	Franco	<i>Franco Corda</i>
CORONGIU	Raimonda	
COSSU	Giacomo	
CROSETTO	Corrado	
CUOGHI	Aldo	<i>Aldo Cughi</i>
CURCIO	Fabrizio	<i>x delega Enri Gionelli</i>
DABRAIO	Anna Teresa	<i>19/01/2017</i>
D'AGOSTINO	Francesco	
DE PIERI	Egidio	
DE TROIA	Maria	
DEMICHIELIS GIANOTTI	Giuliana GIANPIERO	<i>Giuliana Gianotti</i>
DIGIORGIO	Rosamaria	
EDDAHBI	Khadija	
FERRERO	Annalisa	
FLECCHIA	Mirella	<i>Mirella Flecchia</i>
FORIN	Daniele	
FRASCELLA	Pietro	<i>x DELEGA Pietro Frascella</i>
FUMINI	Romolo	<i>Maria Felice Alhert (olipe)</i>
GAGLIANO	Massimo	
GALBATO	Salvatore	<i>DELEGA Salvatore Galbato</i>
GALVANO	Roberto	
GIAMBRA	Ferdinando	

SOCIO		FIRMA PRESENZA
Cognome	Nome	
GIGLIARANO	Rita	
GIORCELLI	Enni	Enni Giorcelli
GRIMALDI	Giuseppe	
GUIDA	Cristina	
IANNICELLA	Nicola	
IMMEDIATA	Angelo	
ISNARDI	Giuseppe	
LAI	Marilena	Marilena Lai
LAMENDOLA	Rosalia	
LOMBARDI	Rosanna	
LOPEZ	Antonella	
MANCUSO	Elisa	
MARANGONI	Loredana	delega PULITANO ANTONIO
MATRIGIANO	Michele	
MEGNA	Roberto	
MIINO	Costanza	x delega L. Lento
MONTEFUSCO	Ilaria	
MOROLLA	Silvia	
NEGRO	Claudio	
NEGRO	Enrico	
OLIVETTI	Giuseppe	Oliverio Pille
PACE	Carmelo	delega Lorenzo Rognie
PENTENERO	Franco	x delega [Signature]
PERINO	Roberto	
PERLO	Giuseppe	P. Perlo
PIEROTTI	Salvatore	
PIERSANTI	Pasquale	

Rosella Strella



SOCIO		FIRMA PRESENZA
Cognome	Nome	
PIGA	Alessandro	
PORRO	Giovanni	DELEGA <i>[Signature]</i>
PORTOLESI	Rosa	
PREVELATO	Silvano	
PULIMENO	Antonio	<i>[Signature]</i>
RASOLA	Gennaro	
ROGGIA	Lorenza	<i>[Signature]</i>
ROGGIA	Andrea	
ROL	Chiara	
ROPOLO	Andreina	
ROSSETTI	Ivana Angela	PER DELEGA <i>[Signature]</i>
SALUSSO	Francesca	
SALVETTI	Ilaria	
SCARMONCIN	Mario	<i>[Signature]</i>
SORIANO	Maria	delega <i>[Signature]</i>
SPAZZARINI	Giancarlo	
TARRICONE	Dora	
TENIO	Tiziana	x delega <i>[Signature]</i>
TICERI	A. Maria	<i>[Signature]</i>
tutrice VIALE	Margherita	
VALERIO	Cinzia	
VALLOIRE	Elena	<i>[Signature]</i>
VAUDANO	Lorenzo	
VIGLIOTTI	Carmen	
VIRZI'	Silvana	x delega <i>[Signature]</i>

**Statuto dell'Organizzazione di Volontariato
"CEPIM -TORINO – Centro Persone con Sindrome di Down ODV"**

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile, al D.P.R. 361/2000, al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" e s.m.i., l'Organizzazione di Volontariato "CEPIM -TORINO – Centro Persone con Sindrome di Down" siglabile "CEPIM TORINO ODV".
2. La denominazione dell'Organizzazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo settore) a seguito dell'istituzione del RUNTS e della conseguente iscrizione dell'Associazione nello stesso RUNTS.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Torino. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
4. L'associazione opera prevalentemente nell'ambito territoriale della regione Piemonte.
5. La durata del CEPIM TORINO ODV non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 20 del presente statuto

Art. 2

Scopi e finalità

1. Il CEPIM TORINO ODV è apolitico, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di svolgere attività volte a sviluppare le potenzialità della persona con sindrome di Down, a mantenere le capacità acquisite, a tenere contatti con le istituzioni per favorire il cambiamento culturale.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, il CEPIM TORINO ODV si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale: a), b), c), d), g), h), i), l), m), p), q), w)
2. Nello specifico, a titolo esemplificativo il CEPIM TORINO ODV intende :
 - 2.a) Sostenere i parenti, i tutori, i curatori, gli amministratori di sostegno, gli affidatari e gli adottandi delle persone con sindrome di Down per alleviare l'onere psicologico e coordinarne le attività;
 - 2.b.) Promuovere, organizzare e gestire attività atte a favorire l'educazione, la riabilitazione e l'inclusione sociale delle persone con sindrome di Down, nonché di persone che presentino problematiche sovrapponibili a quelle delle persone con sindrome di Down, previa accettazione da parte del Consiglio Direttivo, sentito il parere dei consulenti scientifici del CEPIM TORINO ODV medesi-

mo;

2.c) Favorire l'informazione sulla natura della sindrome di Down, mediante divulgazione di pubblicazioni, conferenze, interventi in dibattiti pubblici o privati;
2.d) Favorire le buone prassi per l'inclusione scolastica delle persone con disabilità intellettiva, (nei modi e nelle forme più adatti per il conseguimento dello scopo di cui alla lett. 2.b);

2.e) Tenere contatti con tutte le associazioni che si occupano di persone con disabilità intellettiva per coordinare le attività di rivendicazione e di sensibilizzazione della opinione pubblica, e scambiare con esse le informazioni utili relative alle reciproche attività

3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dal CEPIM TORINO ODV, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.

4. Il CEPIM TORINO ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.

5. Nel caso il CEPIM TORINO ODV eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

6. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dal CEPIM TORINO ODV le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

7. Ogni forma di rapporto economico con il CEPIM TORINO ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

8. Il CEPIM TORINO ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

9. Il CEPIM TORINO ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio del CEPIM TORINO ODV durante la vita della stessa è indivisibile ed è costituito da:

- a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà del CEPIM TORINO ODV
- b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti al CEPIM TORINO ODV
- c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

2. Il CEPIM TORINO ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a. Quote associative e contributi degli aderenti;
- b. Contributi pubblici e privati;

- c. Donazioni e lasciti testamentari;
 - d. Rendite patrimoniali;
 - e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.);
 - f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
 - g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).
3. L'esercizio sociale del CEPIM TORINO ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1 Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede del CEPIM TORINO ODV, almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
4. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5. E' fatto divieto di dividere, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate del CEPIM TORINO ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 Soci

1. Il CEPIM TORINO ODV è stato costituito ai sensi del comma 1 dell'art. 32 del Codice del Terzo Settore – D.Lgs 117/2017
2. Il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte del CEPIM TORINO ODV tutte le persone fisiche o le ODV [in numero non inferiore a sette persone fisiche o tre organizzazioni di volontariato] che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione. Sono soci:
- a) ordinari: i genitori delle persone con sindrome di Down e delle persone con disabilità intellettiva che, previa accettazione da parte del Consiglio Direttivo, sentito il parere dei propri consulenti scientifici, prendono parte alle attività del centro, i rispettivi tutori, curatori, amministratori di sostegno, gli affidatari, gli adottandi e i soci fondatori, le ODV che condividono gli scopi e le finalità del CEPIM TORINO ODV e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione
 - b) benemeriti: le persone fisiche che rendono particolari servizi a sostegno dell'associazione
3. L'adesione al CEPIM TORINO ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6 Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di apposita domanda

scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ente. La richiesta di ammissione di altri Enti del terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'ente stesso.

2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 30 (trenta) giorni è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.

3. Il ricorso all'assemblea o altro organo dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.

5. La qualità di Socio si perde:

a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto al CEPIM TORINO ODV

b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi del CEPIM TORINO ODV

c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 30 giorni dall'eventuale sollecito scritto.

6. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno del CEPIM TORINO ODV sia all'esterno per designazione o delega.

8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio del CEPIM TORINO ODV.

Art. 7

Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita del CEPIM TORINO ODV ed alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dal CEPIM TORINO ODV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti del CEPIM TORINO ODV;

- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;

- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti del CEPIM TORINO ODV ;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non riva-
lutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8 Organi del CEPIM TORINO ODV

1. Sono organi del CEPIM TORINO ODV :
 - a. L'Assemblea dei soci;
 - b. Il Consiglio direttivo;
 - c. Il Presidente.

Art. 9 Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano del CEPIM TORINO ODV, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.
2. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.
3. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 (tre) associati.
4. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
6. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
7. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.
8. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
9. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
10. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'as-

semblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento del CEPIM TORINO ODV. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 10

Assemblea ordinaria dei Soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'Assemblea ordinaria:
 - a. approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017;
 - b. discute ed approva i programmi di attività;
 - c. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
 - d. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilendone l'eventuale compenso nel caso che i revisori siano esterni al CEPIM TORINO ODV;
 - e. nomina e revoca l'organo di controllo;
 - f. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - g. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - h. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - i. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - j. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - k. delibera sull'esclusione dei soci;
 - l. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - m. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - n. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dal CEPIM TORINO ODV stesso.
 - o. determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 6 dello Statuto;
 - p. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività del CEPIM TORINO ODV;

q. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 11

Assemblea straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.

2. Per deliberare lo scioglimento del CEPIM TORINO ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Art. 12

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 7 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 3 (tre) mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.

4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese del CEPIM TORINO ODV ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio del CEPIM TORINO ODV; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidato-gli dal Consiglio Direttivo.

5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto del CEPIM TORINO ODV, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del CEPIM TORINO ODV, fatti

salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
 - c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - f. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto;
 - g. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
10. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni 30 (trenta) giorni, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno metà dei componenti.
11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 5 (cinque) giorni di anticipo e deve l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.
12. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura di un membro del Consiglio Direttivo e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore".

Art. 13 Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività del CEPIM TORINO ODV; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto del CEPIM TORINO ODV; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14 Organo di controllo

1. L'Assemblea provvede alla nomina un organo di controllo, collegiale o anche monocratico, nei casi previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore o qualora ne ravvisi la necessità.

2. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.

3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs 117/2017 e s.m.i. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati temi.

Art. 15 Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

1. L'Assemblea, nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore o qualora ne ravvisi la necessità, provvede alla nomina di un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un Collegio.

2. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo

3. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i

suoi membri effettivi.

4. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 3 anni e può essere rinominato fino a 3 (tre) volte consecutive.

5. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione del CEPIM TORINO ODV, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 16

Il Presidente onorario

1. Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore del CEPIM TORINO ODV.

2. Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci del CEPIM TORINO ODV.

Art. 17

Comitati Tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dell'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che il CEPIM TORINO ODV intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 18

Libri sociali

1. E' obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

E' altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art. 19

Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento del CEPIM TORINO ODV con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea può nominare uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, del CEPIM TORINO ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Socia-

le.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 20 Norme finali

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

MIRELLA FLECCHIA

ALESSIO PARADISO notaio

[illegible]